

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge Regionale 05/04/2016, n. 6 “*Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana*”, che al comma 3 dell'art.22 “*Misure in materia sanitaria*” detta: “3. *Alla luce delle risultanze delle analisi sull'incremento delle patologie tumorali in una zona della Regione Campania svolte, ai sensi dell'articolo 1, comma 1bis della legge 6/2014, dall'Istituto Superiore di Sanità, la struttura amministrativa competente in materia di salute e sicurezza alimentare della Regione Campania, in raccordo con le A.S.L. e le A.O. dei territori interessati, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attiva, esclusivamente sulla base degli indirizzi del Commissario di governo per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario, i percorsi previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) per gli Accordi di Programma Quadro, affinché la Regione Campania d'intesa con il Governo ed i Comuni interessati definisca idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti prevedendo, per quanto possibile, l'istituzione di un “Polo Oncologico Pluri-Territoriale” con la riallocazione dell'Ospedale “Sant'Alfonso Maria dei Liguori” di Sant'Agata dei Goti (BN), la rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale, il riconoscimento di un marchio di Sanità Regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato. Resta fermo che, per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, le attività di cui al presente comma, sono esercitate esclusivamente nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta.*”;

CONSIDERATO

- che l'Accordo di Programma Quadro richiamato nella predetta norma regionale e previsto dall'art 2, comma 203 della Legge 662/96:
 - è uno dei principali strumenti di Programmazione Negoziata e rappresenta il quadro di riferimento per definire le scelte strategiche, i settori e gli interventi prioritari per affrontare e risolvere le complesse problematiche dei territori;
 - indica le attività e gli interventi da realizzare con tempi e modalità di attuazione, soggetti responsabili e relativi impegni, risorse finanziarie da utilizzare a valere su stanziamenti pubblici e/o su finanziamenti privati;
- che per tale motivo la stessa Camera dei Deputati, con ODG n. 9/03119-A/11 del 18/02/2016, ha impegnato il Governo a “... far attivare un “Accordo di Programma Quadro” ... tra il Dipartimento della Salute e della Sicurezza Alimentare della Regione Campania, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere dei territori interessati ed i comuni della Terra dei Fuochi, il quale preveda specifiche azioni capaci di meglio tutelare la salute e lo sviluppo delle aree interessate ...”
- che l'utilizzo del predetto strumento è stato condiviso con atti formali da una serie di soggetti pubblici ed in particolare dai Comuni di Caserta e di Aversa, dalle Province di Napoli, Caserta e Benevento, dalle AA.SS.LL. e dalle AA.OO. di Caserta e Benevento, dai Vescovi e dalle Diocesi di Caserta, Benevento, Aversa, Capua, Acerra e di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti che, tutti, hanno chiesto di procedere all'attuazione di specifiche progettualità e, in particolare, alla realizzazione del previsto “Polo Oncologico Pluri-Territoriale” con la Riallocazione dell'Ospedale “Sant'Alfonso Maria dei Liguori” di Sant'Agata dei Goti, la “Rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale” ed il “Riconoscimento di un Marchio di Sanità Territoriale per la Tutela delle Produzioni Agro-Zootecniche-Alimentari”;

EVIDENZIATA, quindi, la valenza socio-sanitaria e programmatica della norma di cui all'art. 22, comma, della L.R. Campania n. 6 del 05 aprile 2016, accolto con grande entusiasmo e con rinnovata

speranza in particolare dalle numerosissime famiglie che vivono il dramma quotidiano della malattia e della sofferenza;

RILEVATO

- che tale valenza è ancor più evidente in quanto connessa inscindibilmente alla drammatica situazione venutasi a creare, in particolare, nei territori della cd. "Terra dei Fuochi" ed in generale nell'intera regione Campania dove il numero di morti per tumori registra un incremento esponenziale rispetto alle medie nazionali di riferimento;
- che tale dato è posto in risalto dallo stesso *Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania* che al punto "10.6 - LA RETE ONCOLOGICA" del "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ...*", approvato con Decreto n. 33 del 17/05/2016, scrive, "*In Campania, sulla base dei dati epidemiologici forniti dalla Banca dati "I tumori in Italia" ... si stima un'incidenza di neoplasie maligne per l'anno 2010 (dato più recente) di 398/100.000 nuovi casi per il sesso maschile, a fronte di una media nazionale di 336/100.000 e 265/100.000 per il sesso femminile, dato in linea con la media nazionale. Il tasso di mortalità si discosta decisamente dalla media nazionale di 173/100.000 per gli uomini e 94/100.000 per le donne, attestandosi su 231/100.000 per i primi e 103/100.000 per le seconde. ...*", affermando, di conseguenza, "*... come sia diventato non più procrastinabile costruire per questa Regione la Rete Oncologica, in tutto il suo sistema di rete complessa, multidisciplinare, multipresidiale, a più livelli e con forti integrazioni, basato sul concetto ormai universale della presa in carico globale del paziente, finalmente tutelato nel percorso di diagnosi e cura da PDTA regionali, sostenuti da Evidenze Scientifiche, e assistito in setting di cura predeterminati che consentano il massimo dell'appropriatezza ed il massimo della qualità.*";

VISTO il Decreto n. 30 del 28/04/2016, in BURC n. 27 del 02/05/2016, con il quale il medesimo *Commissario ad Acta*, contrariamente a quanto da esso rilevato al punto 10.6 del Piano Ospedaliero, sopra trascritto per stralcio, ha stabilito "**di PROPORRE la rimozione del comma 3, dell'art. 22 della legge regionale n.6/2016**" e, contestualmente, ha disposto "*... la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti assunti in forza delle disposizioni della legge regionale n. 6/2016 individuate come contrastanti con il Piano di Rientro, sino alla necessaria modifica o abrogazione ad opera dei competenti organi regionali*";

EVIDENZIATO

- che il predetto *Commissario ad Acta*, utilizzando la via amministrativa, ha di fatto abrogato una legge regionale, così stravolgendo il sistema legislativo vigente, andando ben al di là dei propri poteri con un'azione in evidente contrasto con qualsiasi concetto di autonomia e potestà legislativa della Regione;
- che non è possibile che un Decreto Commissariale, con motivazione criptica e, quindi, non conforme ai requisiti motivazionali richiesti per norma, ordini la "rimozione" del comma di una legge regionale che, allo stato, non incide in alcun modo sui "conti del S.S.R.", trattandosi di atto programmatico ma che, al tempo stesso, tende a restituire dignità e speranza ai territori ed alle migliaia di persone provate dalla malattia e dal dolore, prevedendo:
 - di istituire un "Polo Oncologico Pluri-Territoriale" con la riallocazione dell'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti (BN);
 - la rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale;
 - il riconoscimento di un marchio di Sanità Regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato;

RITENUTO, per tutto quanto precede, che è necessario ed indispensabile procedere all'impugnativa del Decreto n. 30 del 28/04/2016 adottato dal *Commissario ad Acta* per l'attuazione del piano di rientro del S.S.R con il quale si deduce, in maniera aprioristica ed infondata, che la norma regionale

sopra indicata (art. 22 comma 3 LRC n. 6/2016) si ponga in contrasto con il piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Per le causali in narrativa e che qui si intende integralmente richiamate e trascritte, di:

- 1) **IMPUGNARE** dinanzi alla competente Autorità Giudiziaria il Decreto del *Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del Settore Sanitario della Regione Campania* n. 30 del 28.04.2016, chiedendone l'annullamento in parte qua;
- 2) **RIBADIRE** la piena legittimità e vigenza dell'art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 6 del 16 marzo 2016 che prevede la realizzazione di un Accordo di Programma Quadro tra Governo, Regione e Comuni finalizzato:
 - a) ad istituire un Polo Oncologico Pluri-Territoriale, con la riallocazione dell'Ospedale Sant'Alfonso Maria de Liguori di Sant'Agata de' Goti (BN);
 - b) alla rinaturalizzazione e la messa in sicurezza delle aree agricole a rischio di contaminazione ambientale;
 - c) al riconoscimento di un "Marchio di Sanità Regionale" per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato ;
- 3) **PROPORRE** al Consiglio Comunale di far proprio il deliberato di questa Giunta Comunale e di adottare, a sua volta, formale provvedimento di conferma e ratifica politico-amministrativa dello stesso per la dovuta e necessitata salvaguardia dei fondamentali principi costituzionali in materia di potestà legislativa (art. 117), tutela della salute (art. 32), decentramento e tutela delle autonomie (art. 5), legalità, buon andamento ed imparzialità della P.A.;
- 4) di dare incarico all'Avv. Mario Verrusio del Foro di Benevento, quale procuratore di fiducia di questo Ente, di impugnare dinanzi il Tribunale Amministrativo territorialmente competente il Decreto N°30 del 28 Aprile 2016 del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del Settore Sanitario della Regione Campania, pubblicato sul BURC N°27 del 02 Maggio 2016, con un compenso di € 3.000,00 omnia complessivi.
- 5) di delegare il responsabile dell'area amministrativa per gli atti di gestione conseguenti il presente deliberato.
- 6) Rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000.